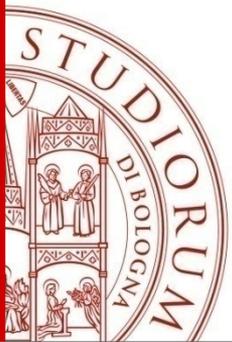


Il cyberbullismo in Europa: confronto tra sei Paesi europei

A. Brighi, A. Guarini, M. L. Genta

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna



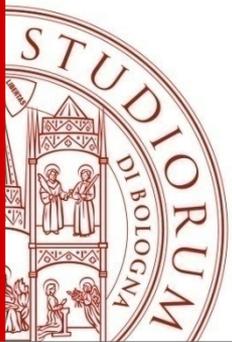
Numerose ricerche hanno studiato il cyberbullismo in questi ultimi anni in diversi paesi e in relazione al bullismo “tradizionale” per comprenderne elementi di continuità e discontinuità

(per una rassegna si vedano Mora-Merchán e Jäger, 2010; Li et al., 2012; Li 2007; Mitchell et al., 2007; Williams & Guerra, 2007).)

TUTTAVIA.....

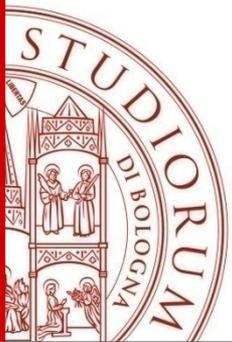
risultati ottenuti non facilmente confrontabili a causa delle differenze *teoriche* nelle definizioni utilizzate e *metodologiche* rispetto alla scelta degli strumenti e alla selezione dei campioni

(Genta et al., 2009; Menesini e Nocentini, 2009; Mora-Merchán e Jäger, 2010; Tokunaga, 2010).



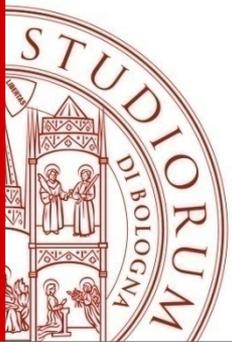
Dal punto di vista metodologico, è aperto il dibattito sulle modalità di rilevazione del fenomeno, soprattutto in funzione di un approccio “epidemiologico” ovvero della necessità di pervenire a stime sulla prevalenza del bullismo nelle sue diverse forme.

Soldberg & Olweus (2003) e Menesini & Nocentini (2009), hanno discusso i problemi prevalenti in letteratura che hanno portato spesso a incidenze estremamente discordanti, sia in riferimento a questionari peer-report sia self-report:

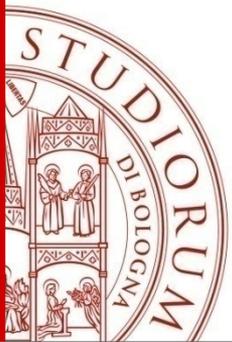


Problemi

- Fonti di dati diverse e con diversi gradi di affidabilità (pari, insegnanti, genitori)
- Definizione data o meno ai soggetti
- Diverse “finestre temporali”
- Variazione nel numero e nella specificità delle categorie di risposta (mai, qualche volta, oppure tre volte al mese..)

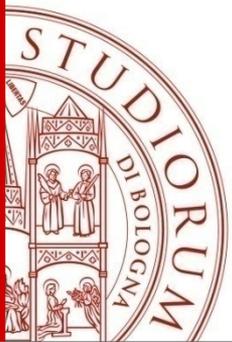


**Metodo del singolo item (ECPR
Questionnaire, Progetto Daphne II) *versus*
metodo su scala di misurazione composta
da più items
(ECP Questionnaire, Progetto Daphne III)**



Vantaggi del metodo items compositi

- Minore ambiguità nella misurazione del fenomeno, se si fa riferimento a criteri presenti in letteratura;
- Scelta di un cut-off meno arbitraria e più facilmente riproducibile da altri ricercatori; Solberg & Olweus (2003) suggeriscono un cut off di “due o più volte al mese”;
- Comparazioni più semplici tra gruppi diversi e in periodi diversi di tempo;



Svantaggi

- *“La stima della prevalenza che deriva dalla misura composita su più item può essere più generica e “astratta” rispetto alla stima derivata da una singola variabile”*
(Solber & Olweus, ibid).

Questionario ECPR Progetto Daphne II

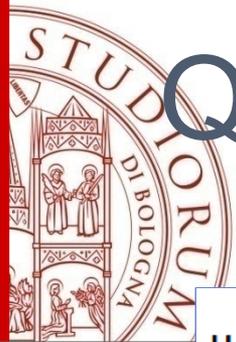


Questionario DAPHNE II

Prima di tutto, vorremmo che tu rispondessi a qualche domanda sui **tipi tradizionali di bullismo** (che non include il cyberbullying). Le prossime cinque domande riguardano le **forme dirette di bullismo**, che includono colpire, far cadere, portare via oggetti, dare nomignoli e prendere in giro (per esempio riguardo alla razza, genere, sessualità o disabilità fisica) qualcuno di persona, faccia a faccia.

Q1: Ti è capitato di subire atti di bullismo diretto negli ultimi due mesi?

- Non ho subito forme dirette di bullismo negli ultimi due mesi
- È successo solo una volta o due
- Due o tre volte al mese
- Circa una volta a settimana
- Varie volte la settimana o più

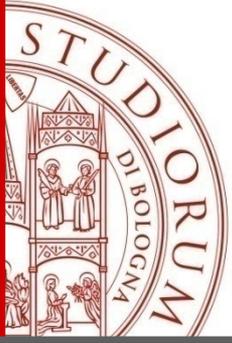


Questionario ECIP Daphne III



Hai subito personalmente uno o più dei seguenti episodi negli ultimi 2 mesi? *(Per favore, indica per ciascuna affermazione la risposta che ti riguarda)*

	No	Si, una o due volte	Si, una o due volte al mese	Si, circa una volta a settimana	Si, più di una volta a settimana
78. Qualcuno mi ha colpito, preso a calci o spintonato.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
79. Qualcuno mi ha detto cose spiacevoli o mi ha offeso.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
80. Qualcuno ha detto ad altri cose spiacevoli su di me.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
81. Qualcuno mi ha minacciato.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
82. Qualcuno ha rubato o danneggiato le mie cose.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
83. Sono stato escluso o ignorato dagli altri.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
84. Qualcuno ha diffuso pettegolezzi su di me.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



Progetto ECIP- DAPHNE III

Cyberbullying in adolescence: investigation and intervention in six European Countries (2010-2012)

COORDINATORI

- M.L. Genta, A. Brighi, A. Guarini, Università di Bologna (Italia)

PARTNERS

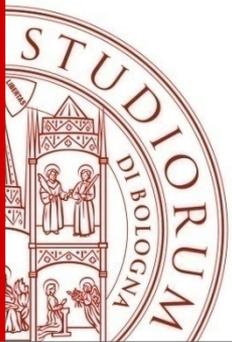
- Prof. Smith (Inghilterra)
- Prof. Ortega (Spagna)
- Prof. Tsorbatzoudis (Grecia)
- Prof. Pyżalsky (Polonia)
- Prof. Scheithauer (Germania)

PARTNERS ASSOCIATI

- Prof. Costabile (Italia)
- Ministero dell'Educatione (Bosnia-Erzegovina)

ALTRI PARTNERS

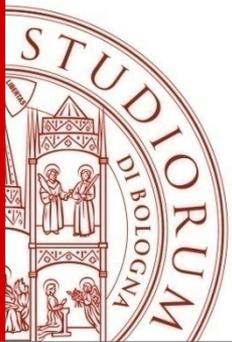
- Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna



Metodo

Questionario ECIP

- ✓ Nuovo questionario creato dal team internazionale del progetto DAPHNE III per indagare incidenze, caratteristiche e variabili predittive del bullismo elettronico
- ✓ Il questionario è stato compilato dagli studenti in forma anonima.
- ✓ Il questionario è diviso in diverse sezioni (tot. 94 domande):
 - I sezione: aspetti demografici*
 - II sezione: domande relative alla percezione del clima scolastico*
 - III sezione: domande relative al bullismo tradizionale e cyberbullismo*



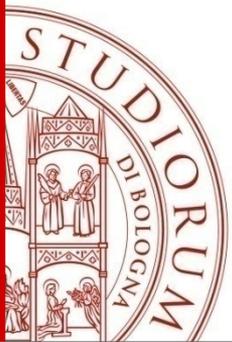
Metodo ECIP II sezione

CLIMA SCOLASTICO

(adattato da Brand et al. 2003)

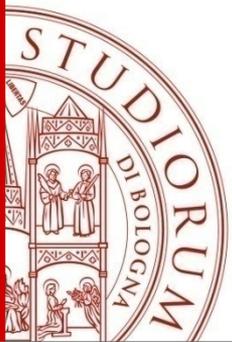
- ✓ **Sostegno da parte dei docenti (Teacher support)**
 - Gli insegnanti fanno di tutto per aiutare gli studenti*
 - Gli insegnanti trovano il tempo per ascoltare i ragazzi*
 - Gli insegnanti aiutano gli studenti ad organizzare il loro lavoro*
 - Gli insegnanti aiutano gli studenti a mettersi in pari quando ritornano da un'assenza*
 - Gli insegnanti mostrano un personale interesse verso gli studenti*

- ✓ **Coerenza e chiarezza delle regole (Consistency and clarity of rules)**
 - Se alcuni studenti si comportano male in classe, l'insegnante prende provvedimenti*
 - Quando gli insegnanti creano una regola, la fanno rispettare*
 - Agli studenti vengono date istruzioni chiare su come fare il loro lavoro in classe*
 - Gli studenti comprendono cosa accadrà loro se infrangono delle regole*
 - Agli insegnanti interessa molto che gli studenti seguano le regole durante le lezioni*



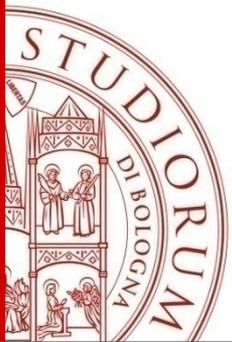
- ✓ **Interazioni negative tra pari (Negative peer interaction)**
 - Gli studenti in questa scuola hanno difficoltà nel rapportarsi tra loro*
 - Gli studenti in questa scuola si comportano male gli uni con gli altri*
 - In classe, gli studenti trovano difficile rapportarsi gli uni con gli altri*
 - Ci sono studenti in questa scuola che maltrattano altri studenti*
 - In questa scuola gli studenti sentono di essere trattati male da altri studenti*

- ✓ **Interazioni positive tra pari (Positive peer interaction)**
 - Gli studenti imparano a conoscersi bene in classe*
 - Agli studenti in questa scuola interessa molto conoscere altri studenti*
 - Agli studenti piace lavorare insieme sui progetti di classe*
 - Agli studenti piace fare cose insieme nelle attività scolastiche*



✓ **Supporto al pluralismo culturale (Support for cultural pluralism)**

- *I tuoi insegnanti dimostrano di ritenere importante che studenti di diverse origini e culture abbiano buoni rapporti gli uni con gli altri*
- *Studenti di diverse origini e culture vengono scelti per partecipare ad importanti attività scolastiche*
- *Senti di dover fare qualcosa che ti aiuti a conoscere studenti di differenti origini e culture che frequentano la tua scuola*
- *Lavori con studenti di diverse origini e culture nelle attività scolastiche*



✓ **Problemi di sicurezza (Safety problems)**

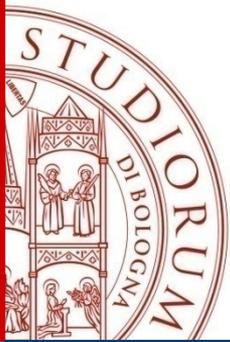
- *Qualcuno a scuola ha minacciato di picchiarti o farti male se tu non gli avessi dato i tuoi soldi o qualcos'altro che ti apparteneva?*
- *Qualcuno ti ha davvero picchiato o realmente fatto male quando eri a scuola?*
- *Porti qualcosa a scuola per proteggerti?*
- *Hai avuto paura che qualcuno ti potesse picchiare o infastidire a scuola?*
- *E' capitato a scuola che ti sia stato rubato più di un euro dal tuo banco o dallo zaino mentre tu eri in giro?*
- *Qualcuno ti ha offerto o ha cercato di venderti della droga a scuola?*



Nuove tecnologie e bullismo

Hai subito personalmente uno dei seguenti episodi o **su internet o attraverso il telefono cellulare** negli ultimi 2 mesi?

	No	Si, una o due volte	Si, una o due volte al mese	Si, circa una volta a settimana	Si, più di una volta a settimana
Qualcuno mi ha detto cose spiacevoli su internet, via email o tramite sms					
Qualcuno ha detto ad altre persone delle cose spiacevoli o offensive su di me usando internet, l'email o tramite sms					
Qualcuno mi ha minacciato attraverso sms o messaggi su internet					
Qualcuno è entrato illegalmente nel mio account ed ha rubato le mie informazioni personali (per esempio tramite email o tramite account di social network)					
Qualcuno è entrato illegalmente nel mio account e ha finto di essere me (per esempio tramite messaggi istantanei o account di social network)					
Qualcuno ha creato un falso account fingendo di essere me (per esempio su Facebook o MSN)					
Qualcuno ha diffuso online informazioni personali su di me					
Qualcuno ha pubblicato online delle mie foto o dei video imbarazzanti					
Qualcuno ha modificato delle mie foto o video che io avevo pubblicato online					
Sono stato escluso o ignorato dagli altri in un social network o in una chat room					
Qualcuno ha diffuso in internet pettegolezzi su di me					
Qualcuno mi ha attaccato o insultato in un gioco online					



Metodo: partecipanti

<u>Livelli di età</u>	<u>N</u>	<u>%</u>
<u>12-14</u>	<u>2891</u>	<u>53,3</u>
<u>14-16</u>	<u>1750</u>	<u>31,9</u>
<u>16-18</u>	<u>803</u>	<u>14,7</u>
<u>18 -19</u>	<u>43</u>	<u>,09</u>

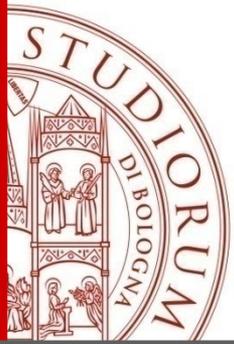
GENERE

	<u>%</u>
<u>Ragazzi</u>	<u>48,4</u>
<u>Ragazze</u>	<u>51,6</u>

Questionari raccolti: 5525

DATI PER PAESI

	<u>N</u>	<u>%</u>
<u>SPAIN</u>	<u>893</u>	<u>16,2</u>
<u>GREECE</u>	<u>1004</u>	<u>18,2</u>
<u>POLAND</u>	<u>1021</u>	<u>18,5</u>
<u>ITALY</u>	<u>1710</u>	<u>31,0</u>
<u>GERMANY</u>	<u>897</u>	<u>16,2</u>



Il campione internazionale

- 13,9% hanno avuto un'esperienza di bocciatura,
- 8,1% nati in altri Paesi

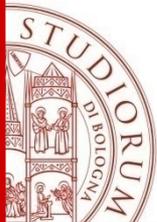
- Status socio-economico (in base al livello di educazione dei genitori)
 - Livello basso (licenza elementare e media) 15,1%,
 - Medio 52,8% (scuola superiore),
 - Alto 32,1% (università)

Il clima scolastico è una variabile particolarmente importante in termini di prevenzione e di contrasto di tutte le forme di bullismo: tutte le dimensioni considerate differiscono in modo significativo tra soggetti “a rischio” e soggetti non coinvolti in fenomeni di bullismo e vittimizzazione sia off-line che online.

- Williams & Guerra (2007) suggeriscono che le nuove tecnologie possano rappresentare semplicemente un'altra modalità attraverso la quale il bullismo può essere perpetrato.
- Questa assunzione è supportata che dal nostro risultato che mostra come il cyberbullying sia perpetrato, quasi nella metà dei casi, su persone che si frequentano e conoscono nella vita di tutti i giorni.

Il cyberbullying, quindi, condivide alcuni predittori di rischio con il bullismo tradizionale, e uno di questi è rappresentato dal sistema normativo fatto di regole, valori, credenze, atteggiamenti e attitudini che caratterizza i gruppi in cui gli adolescenti sono inseriti.

Tradotto in termini di intervento, ciò significa investire nel cambiamento di valori normativi, sull'accettabilità o meno del bullismo e simultaneamente lavorare per favorire la fiducia e il supporto tra pari e tra gli altri attori del sistema scolastico.



www.bullyingandcyber.net

Grazie agli studenti e ai docenti di tutte le scuole

Questo lavoro nasce dalla collaborazione di tante persone in tanti Paesi:

Maria Luisa Antonella Annalisa Maria Pia Sandra Elena Debora Elena Silvia Andrea Oghi Anja Herbert Ralf Vassilis Babis Lambros Peter Fran Neill Rosario Rosario Juan Jacek Piotr